



### Microsoft va allo scontro sui videogame

MARCO TEDESCHI

Nella lotta fra titani dell'elettronica che si contendono il mercato dei videogame (20 miliardi di dollari l'anno) entra un nuovo gigante: la Microsoft di Bill Gates. Il colosso del software ha deciso di lanciare la sfida ai padroni assoluti delle console, Sony e Nintendo, con un nuovo prodotto chiamato «X-Box». Per presentarla alla stampa mondiale è volato a Tokyo Gates in persona, che ha definito la X-Box «un'enorme pietra miliare per Microsoft e per l'intera industria dei videogiochi». La X-Box sarà sul mercato nell'autunno del 2001 e misurerà le proprie vendite con la Dolphin della Nintendo e con la Playstation 2 della Sony.

### LAVORO

# € c o n o m i a M E R C A T I R I S P A R M I O

#### LA BORSA

MIB-R	33.668	+0,66
MIBTEL	34.661	+0,60
MIB30	50.467	+0,42

#### LE VALUTE

DOLLARO USA	0,961	0,000
LIRA STERLINA	0,609	+0,001
FRANCO SVIZZERO	1,607	+0,001
YEN GIAPPONESE	102,270	-0,170
CORONA DANESE	7,448	0,000
CORONA SVEDESE	8,441	-0,007
DRACMA GRECA	333,700	-0,150
CORONA NORVEGESE	8,099	-0,018
CORONA CECA	35,536	-0,034
TALLERO SLOVENO	202,498	-0,006
FIORINO UNGERESE	256,960	-0,130
SZLOTY POLACCO	3,943	-0,019
CORONA ESTONE	15,646	0,000
LIRA CIPRIOTA	0,575	0,000
DOLLARO CANADESE	1,398	-0,004
DOLL. NEOZELANDESE	1,942	-0,017
DOLLARO AUSTRALIANO	1,565	-0,005
RAND SUDAFRICANO	6,142	-0,042

I cambi sono espressi in euro. 1 euro = Lire 1.936,27

## Umts, tramonta l'intesa Rai-Wind

### Da destra polemiche nei confronti del ministro Cardinale

ROMA «Wind ha informato la Rai di non essere più interessata allo sviluppo di iniziative di collaborazione per la partecipazione congiunta alla gara Umts». Con questo scarso comunicato l'azienda telefonica mette la parola fine ad una ipotesi di «matrimonio» rimasta in sospeso per troppo tempo. Da inizio gennaio la società controllata dall'Enel aveva inviato a Viale Mazzini una proposta di alleanza per la partecipazione alla gara per le licenze del telefonino di terza generazione, quello a banda allargata, cioè l'Umts. Una competizione che si preannuncia all'ultimo sangue, vista la posta in gioco. La nuova tecnologia, infatti, apre tali e tante possibilità, come la Web Tv, che non esserci significa rimanere tagliati fuori da molti settori. Così tutti i grandi gruppi di tlc stanno affilando le armi, cercando alleanze tra operatori tecnologici ed i cosiddetti «content providers», cioè i fornitori di contenuti. Tra questi, la Rai è sicuramente un colosso. Che per il momento, comunque, non scopre le carte e resta senza partner.

La risposta a Wind da Viale Mazzini non si è fatta attendere. «La Rai sta valutando le varie proposte - dichiara una nota - con tutti i proponenti si sono svolti incontri, e questa procedura era nota da tempo ed era stata accettata da tutti. Il Cda ha iniziato l'esame della questione. A questo punto si tiene conto della decisione di Winds. Come dire: di pretendenti ce ne sono molti, sicuramente non rimarrò zitella.

Tramonta così un'ipotesi che nei giorni scorsi era stata vista con favore dallo stesso ministro per le Comunicazioni Salvatore Cardinale. Tanto che ieri il deputato Ccd Marco Follini non ha risparmiato frecciate nei confronti del ministro. «A questo punto - ha detto - non si comprende davvero per quale oscura ragione il ministro sia intervenuto per sollecitare di-

rigisticamente una combinazione, che non era nei progetti imprenditoriali né di Wind né di Rai». «Prendiamo atto delle decisioni prese dalle due società nella loro autonomia - ha commentato il sottosegretario Vincenzo Vita - A noi politici spetta occuparci delle strategie sull'innovazione. Il governo è estraneo a dinamiche di mercato e non tifa per l'una o l'altra azienda. Spero comunque che la Rai non voglia restare fuori dalla gara». Per il sottosegretario Michele Lauria la rottura di ieri appare opportuna, visto che si tratta di due aziende in cui è ancora forte la presenza dello Stato. Il ministero deve ora scegliere l'advisor tra Kpmg e Credipi-Italconsul. Intanto l'Authority per le tlc definirà i criteri di selezione. A fine maggio si presenteranno le domande di ammissione e a fine estate arriveranno le cinque licenze.

Nel frattempo è già partita la girandola di voci sulle ipotesi di alleanze. Finora si sono dichiarati interessati sette operatori. Scontati i gruppi già impegnati nel campo dei cellulari: Tim, Omnitel, Wind e Blu, il consorzio appena entrato sul ring delle tlc in cui è presente anche Mediaset. A queste si aggiungono altre tre cordate, in cui non mancano sorprese. Si pensi a Andala, il gruppo lanciato da Renato Soru di Tiscali assieme al manager ex Telecom Franco Bernabè, in cui entrano la Cir di De Benedetti (15%), l'Hdp e la Rcs dei Romiti (3 e 2%), il San Paolo Imi (10%) ed altri. Oppure alla Dix.it, di cui fanno parte Ifil, Pirelli, Banca di Roma, E.biscom, Planetwork, Securfi e la municipalizzata milanese per l'energia Aem. Ieri Silvio Scaglia della E.biscom ha smentito un'ipotesi di alleanza con Andala. Altro concorrente è l'Acea, ex municipalizzata romana, alleata con la spagnola Telefonica. Resta la domanda: con chi andrà la Rai? L'ultimo tam-tam la dava in colloqui anche con Telecom, nonostante in casa Colaninno ci sia già Stream. In ogni caso è ancora presto per parlare di matrimonio.

### IL CASO

## Rumors in Borsa: Fiat, accordo in vista con Gm?



### E-Biscom, a Piazza Affari debutto fissato per il 30 marzo

■ È previsto per il 30 marzo l'esordio al Nuovo Mercato di Piazza Affari di E.Biscom, la società di telecomunicazione internet e media guidata da Silvio Scaglia. E quanto è emerso da un incontro stampa organizzato per presentare il collocamento. Il prezzo massimo dei titoli sarà fissato il 21 marzo, alla vigilia dell'offerta al pubblico, mentre il 25, al termine dell'Ops, si conoscerà il prezzo effettivo delle azioni, che verranno assegnate il 27. Non dovranno attendere l'esito del sorteggio i 200 familiari e amici dei dirigenti della società per i quali sono pronti 80.000 titoli. «La lista dei nomi è stata consegnata alla Consob e sarà resa pubblica quando le persone accetteranno», ha detto l'amministratore delegato di E.Biscom, Silvio Scaglia, in un incontro stampa nel quale ha annunciato l'ingresso nella sua squadra di Clint Cooper (da Vodafone) e un accordo con Aem Cremona che prevede l'acquisto da parte di Fastweb della maggioranza di Aem Com, la società della municipalizzata dove verrà conferita la rete in fibra ottica locale.

Riguardo agli effetti del collocamento sull'azionariato di E.Biscom, Scaglia verrà diluire la sua quota, se sarà esercitata la green shoe, dal 45,028 al 35,316%, la famiglia Micheli dal 45,531 al 35,71% (passeranno a circa il 12% le partecipazioni singole, oggi intorno al 15%, di Francesco, Andrea e Carlo), gli altri partner dal 9,442 al 7,405%. I soci hanno conferito di recente l'usufrutto su titoli pari al 63,88% del capitale sociale alla Anphora Srl e hanno sindacato le azioni. E.Biscom è l'89% del capitale di Anphora in un patto valido fino a luglio 2005.

ROMA Chiude la seduta in rialzo la Fiat a Piazza Affari. Ad influire è stato il ritorno delle voci di un imminente accordo con General Motors. Il titolo segnava un leggero rialzo dello 0,23% quando, appena il mercato ha recepito i rumors, ha fatto un balzo fino all'1,94%.

La General Motors ha risposto con un secco «no comment» alle voci di mercato. «Come politica aziendale non commentiamo su indiscrezioni o speculazioni», ha dichiarato John Mueller, uno dei portavoce General Motors. A Wall Street, intanto, sia le azioni Gm che quelle Fiat guadagnano leggermente. A metà della giornata di contrattazioni al New York Stock Exchange, i titoli Fiat sono in rialzo dell'1,12% a 34 dollari. Rialzo simile per General Motors (più 1,37%) a quota 78,62 dollari.

«No comment» dalla Fiat sull'ipotesi di accordo con la General Motors che, secondo voci del mondo finanziario ieri, riprese da giornali e telegiornali oggi, ribadite ancora da fonti finanziarie questo pomeriggio, sarebbe imminente. La società automobilistica torinese si limita ad osservare con una punta di ironia «che quando gli accordi esistono vengono annunciati senza essere preceduti da indiscrezioni». Nessun commento dal Lingotto dove si trova il

«cuore» della Fiat su un'ipotetica assemblea straordinaria convocata a fine settimana, presenti direttori generali e manager del gruppo, per «parlare» dell'intesa con la Casa americana e che dovrebbe interessare il segmento medio alto.

Intanto la DaimlerChrysler, che qualche settimana fa veniva indicata come una delle case interessate ad acquisire la Fiat, dovrebbe diventare il vero «padrone» della Mitsubishi Motor: secondo un quotidiano giapponese, il gruppo tedesco-americano controllerà il 34% del capitale della casa automobilistica nipponica.

La trattativa, comunque, è ancora in corso e l'intesa finale dovrebbe essere raggiunta entro la fine del mese. Il 7 marzo scorso, sempre secondo indiscrezioni della stampa nipponica, era trapelata la notizia di questo negoziato tra i due gruppi.

Restava, però, incerta la quota di controllo della DaimlerChrysler, un elemento importante per giudicare se questo gruppo gestirà davvero la Mitsubishi. Secondo l'edizione di oggi del quotidiano «Yomiuri», i due gruppi hanno trovato un accordo sulla quota, che dovrebbe corrispondere al 34% del pacchetto azionario della casa nipponica.

#### TELEFONINI

### Omnitel assistenza clienti on line

■ Omnitel porta l'assistenza clienti on line. Al customer care tradizionale raggiungibile via telefono al numero 190, l'azienda di telefonia cellulare del gruppo Mannesmann affianca un Web care accessibile dal sito istituzionale Omnitel. Attraverso il 190 On line i clienti possono cambiare via internet il piano tariffario, attivare servizi opzionali, inserire o modificare la scelta You and me (che permette di chiamare un altro cellulare Omnitel a tariffa agevolata) e se, abbonati, verificare il proprio conto telefonico. Chi ha una scheda ricaricabile - informa una nota - può invece verificare la data dell'ultima ricarica e controllare di conseguenza la scadenza.

## Autogrill dichiara guerra a McDonald's

### Previsti 1000 miliardi di investimenti, 600 in Nord America

ROMA Parte da Venezia la guerra di Autogrill a McDonald's. Il gruppo guidato da Gilberto Benetton apre nella città della laguna il centocinquantesimo «Spizzico» italiano, e annuncia una vera e propria campagna in Europa per contrastare il colosso americano del fast-food. L'arma segreta è presto detta: la mediterranea pizza (su cui il marchio italiano non teme rivali), servita assieme all'anglosassone hamburger, su cui si «sfrutta» anche l'alleanza con Burger King. Insomma, la sfida fa perno sulla flessibilità dell'offerta, una formula lanciata a Milano e Venezia.

Le truppe d'assalto saranno fornite soprattutto dalla catena di «Spizzico», i punti vendita cittadini; la rete Autogrill, rivolta ai viaggiatori, resta nelle retrovie, forte dei suoi 450 punti vendita in Italia e delle sue consistenti diramazioni all'estero. È in città che si sferza l'assalto, partendo dai 150 Spizzico ed i 15 Burger King presenti in Italia. Come si prosegue? Pri-

ma di tutto sbarcando in Europa, con l'apertura nel 2000 di due «Spizzico» a Parigi e a Monaco di Baviera (ciascuno per un costo di 3-4 miliardi) e quindi di altri 20 punti vendita all'anno fino al 2005, per un totale di 100 nuovi ristoranti in terra straniera. In Italia i numeri sono più che raddoppiati: 50 aperture all'anno, che consentiranno nel 2000 di creare circa 2.200 nuovi posti di lavoro. Per questo si prevedono circa 1.000 miliardi di investimento nei prossimi tre anni, di cui 450 in Europa e circa 600 in Nord America, dove l'assalto al mercato è partito sei mesi fa con il matrimonio con la Hest Marriott. Quanto a nuove acquisizioni, «in vista non ce ne sono - spiega l'amministratore delegato Paolo Prota Giurleo - ma certo, se si presentasse un'occasione...». Se non proprio una preda, magari un partner-alleato non si escluderebbe. Ma Prota Giurleo non fa nomi.

In effetti la sfida lanciata non è ro-

### Borsa & finanza

regala in un esclusivo CD Rom due anni di serie storiche dei titoli più importanti di piazza Affari e dei principali indici di borsa

**BANCHE E WEB SI MUOVONO I BIG E LE AZIONI SCATTANO**

**Borse in altalena: le strategie per guadagnare**

**Momento cruciale per i mercati, attanagliati dalla paura di volare. Ma la reazione di alcuni titoli a lungo trascurati genera buone speranze**

**OGNI SABATO IN EDICOLA**

